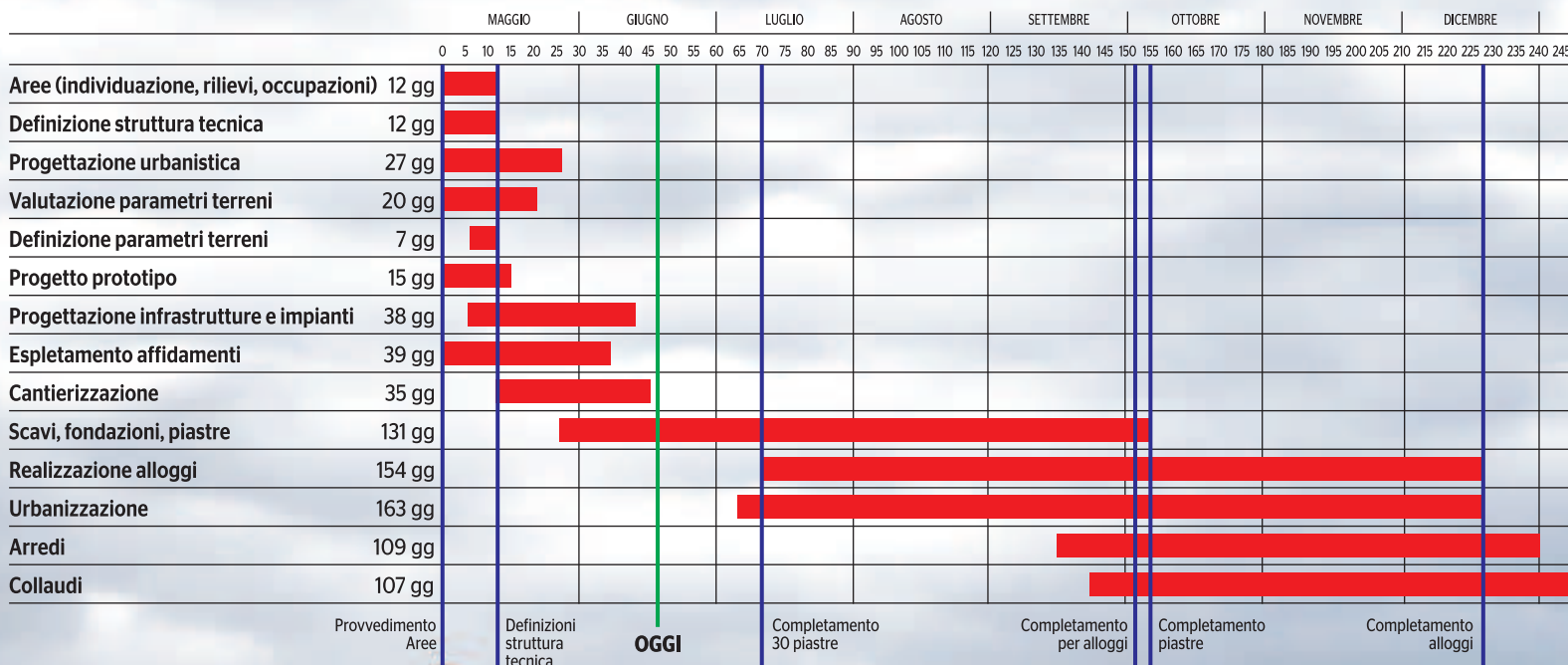


## Cronoprogramma generale per il "progetto case"



«Il problema - racconta un funzionario della Protezione Civile - è che tutto il Cronoprogramma è già saltato perchè le opere di cantierizzazione dovevano cominciare il 10 di maggio. Siamo al 16 giugno e mi risultano avviate, da circa dieci giorni, solo a Bazzano e Ocre. Un ritardo normale di fronte a un intervento di questo genere». Il fatto è che da questo ritardo (la cantierizzazione), ne derivano altri. E' l'effetto domino. «Le operazioni di scavo, fondazioni e messa in posa delle piastre dovevano cominciare, secondo Cronoprogramma, il 25 maggio ma non sono ancora cominciate».

Certo, magari sarà anche possibile consegnare un pugno di case a settembre, facendo lavorare gli operai giorno e notte. Ma sarà una goccia rispetto alle venti aree, attualmente zone di campagna, che devono diventare villaggi autonomi con scuole e farmacie e negozi. Anche sindaco

co e presidente della Provincia non ci credono più. «Purtroppo - dicono Cialente e Pezzopane ricevuti ieri alla Camera dal presidente Fini mentre in aula veniva discusso il decreto e fuori duemila aquilani urlavano «basta bugie» - le casette non saranno pronte per settembre. Si parla di ottobre, forse, più facile dicembre».

«Berlusconi, non te fare revedè a l'Aquila» si leggeva ieri su uno dei tanti cartelli. Ci torna oggi. Dopo l'approvazione definitiva del decreto. Che garantisce solo 5 mila casette, un po' di gratta e vinci, rinvia negli anni la ricostruzione del centro storico e non prevede risarcimenti a chi non è residente, una ricostruzione groviera visto che il 40 per cento delle abitazioni sono di aquilani che vivono altrove. Soprattutto non dice nulla a piccoli commercianti e medie imprese che erano il tessuto della città e ora non sanno più cosa sono. ❖

### LEGENDA

## I giorni e i lavori Tutto finirà solo per il 2010

■ Si chiama Cronoprogramma ed è la bibbia per chi è alle prese non tanto con la ricostruzione dell'Aquila ma con la sfida di dare ad almeno quindicimila aquilani senza casa un tetto entro settembre. Fino ad allora, stanno in tenda. Un campeggio lungo otto mesi.

Il documento è stato redatto a maggio e porta il sigillo della Protezione Civile. Una piccola legenda per facilitarne lettura e comprensione.

Sul lato sinistro sono elencate le voci di intervento. Nella prima metà si tratta di questioni tecniche da svolgere soprattutto a tavolino, dalle individuazione delle aree al progetto prototipo passando per la progettazione delle infrastrutture

e degli impianti.

La sostanza arriva dopo, dalla cantierizzazione ai collaudi passando per la realizzazione degli alloggi e le urbanizzazioni. Di fianco, sempre sulla sinistra della tabella, sono indicati i giorni necessari a completare ogni capitolo: 12 giorni per l'individuazione e l'occupazione delle aree; 39 giorni per gare e affidamento lavori.

In alto, in senso orizzontale, sono indicati i mesi da maggio a dicembre (segno che da sempre questa è la reale e definitiva data di consegna) e, nella riga sotto, i giorni necessari per la conclusione del progetto CASE, 250 giorni in tutto. Per la cantierizzazione sono necessari 35 giorni di lavoro e dovevano essere a metà giugno. Sono invece appena cominciati. A fine settembre è prevista la consegna di 200 alloggi. A fine dicembre tutti i cinquemila.